

Sport e integrazione, la giornalista Chiara Lico apre la trentesima edizione di LuccAutori

di Redazione - 02 Ottobre 2024 - 18:39



Primo incontro della trentesima edizione del festival letterario **LuccAutori - Premio Racconti nella Rete**. Sabato (5 ottobre) alle 10 nella sala Cred, in via Sant'Andrea 33, la giornalista e scrittrice Chiara Lico affronterà il tema **Sport, cittadinanza, integrazione: raccontare l'attualità secondo la deontologia e la storia di Sirine Charaabi**.

Il tema, affrontato nelle pagine del libro **Il ring** edito da Giunti, riguarda l'integrazione e la cittadinanza agli stranieri alla luce della Carta di Roma, della Carta di Treviso e del Decalogo del Giornalismo sportivo, prendendo spunto dalla storia di Sirine Charaabi, 23 anni, tunisina, nazionale italiana di boxe femminile.

Chiara Lico, giornalista professionista, lavora al *Tg2 Rai*. Ha realizzato servizi, inchieste e approfondimenti. Ha pubblicato romanzi che prendono spunto dal suo lavoro quotidiano. Collabora con il blog de *Ilfattoquotidiano*. Con Giunti ha pubblicato **Operazione Riscatto**. Incontra i giornalisti partecipanti al corso di formazione organizzato dal festival *LuccAutori* e realizzato in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Toscana,

Fondazione Giornalisti Toscana e Circolo della Stampa di Lucca. Partecipano Anna Benedetto, segretaria del Consiglio di disciplina dell'Ordine dei giornalisti della Toscana, Demetrio Brandi, presidente di *LuccAutori* e del premio Racconti nella Rete, ed Elena Marchini, conduttrice degli incontri del festival *LuccAutori*.

Incontro aperto a tutti coloro che amano letteratura e giornalismo. Un binomio fatto di affinità, differenze e contraddizioni; un rapporto intimo, stretto, profondo ma allo stesso tempo irregolare, spigoloso e complicato da una quantità di divergenze e antinomie. Due mondi che si incontrano, l'avvicinarsi di due realtà che sono da sempre state considerate diverse e lontane ma che in fondo possono avere matrice comune. Scopriamo come entrambe si rapportano, come si rappresentano, come una descrive l'altra; dove si toccano, dove si uniscono e dove si dividono. Insomma dove è letteratura e dove è giornalismo.

Questo romanzo è ispirato a una storia vera, quella di **Sirine Charaabi**, azzurra delle Fiamme Oro, argento ai mondiali di boxe di Nuova Delhi 2023, qualificata per le Olimpiadi di Parigi 2024. Una campionessa. E un esempio. Ma Sirine Charaabi è anche altro, molto altro: è una bambina che arriva in Italia dalla Tunisia ancora piccola, si stabilisce con la famiglia a San Prisco, Caserta, una terra che non è una promessa ma una scommessa. Qui l'incontro a cinque anni con il Maestro che le cambierà la vita: Giuseppe Perugino, fondatore della mitica Tifata Boxe Prisco Perugino. Per Sirine è la sfida del riscatto, una strada che può portare al titolo, alla cittadinanza, alla possibilità di trovare, anche lei, un posto nel mondo che sia anche suo e per cui sia giusto combattere. Questo è un romanzo di formazione che racconta di una terra che sembra malata, dove si muore facile, dove chi arriva da lontano deve dimostrare tutto, ma è anche la storia di un percorso di conquista e di rivincita. Ma è soprattutto la storia di un Maestro e della sua allieva.